La Memoria dell'Antico. D’après l’Antique

** Museo Omero** 11-03-2005

La scultura è la sola forma d'arte che può essere percepita attraverso il tatto e che offre alle persone con disabilità visiva le possibilità del piacere artistico. Allo stesso tempo il calco è per vocazione la base dell'educazione degli artisti e la fonte di piacere per i collezionisti. La simbiosi scultura-calco diventa l'unico modo oggettivo di diffusione della conoscenza per i non vedenti. La galleria tattile del Museo del Louvre, la prima di questo genere in un museo francese, e il Museo Omero, primo e unico museo tattile statale italiano, sono stati pionieri in materia di mediazione tattile e anche attraverso questa rassegna, intendono sottolineare il loro progetto comune: rendere accessibile il patrimonio artistico al pubblico con disabilità visiva, mentre all'intero pubblico si offre un'ulteriore e più profonda chiave di lettura.

Inaugura sabato **12 marzo 2005**, alle ore 17.30, presso la Mole Vanvitelliana di Ancona, la mostra “**La Memoria dell’Antico. D’après l’Antique**”, organizzata dal Museo Tattile Statale Omero in collaborazione con il Museo del Louvre e la Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Marche.

La mostra, che rimarrà aperta fino al **26 giugno** e sarà fruibile tattilmente, prende avvio da quella che per circa due anni è stata allestita nel museo parigino con il titolo “D'après l'Antique”, di cui raccoglie la filosofia e il significato: raccontare come l’antichità classica abbia segnato con la sua impronta gran parte della creazione artistica occidentale. A tale scopo il percorso elaborato in Francia da *Cyrille Gouyette* e *Geneviève Bresc-Bautier*, affiancava celebri opere d’arte antica a quelle di artisti, che dall’epoca romana ai nostri giorni, le hanno variamente copiate, riprese e interpretate.

Con il medesimo intento la mostra allestita alla Mole comprenderà calchi e copie del Louvre e del Museo Omero accanto a preziose opere della Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Marche e a due esposizioni di arte contemporanea: “*Omaggio a Vittorio Morelli*” (12 marzo - 17 aprile) e “*Trama di legni*” (23 aprile - 26 giugno). I protagonisti, gli scultori Vittorio Morelli e Loreno Sguanci, entrambi legati al territorio delle Marche, hanno infatti diversamente tradotto nelle loro opera l’eredità della tradizione classica: il primo, rimanendo fedele alla linea figurativa , il secondo, passando alla sperimentazione concettuale.

Una rassegna, quella della Mole Vanvitelliana, che intende rimarcare la continuità dell’arte nell’evolvere della scultura.

Sono previste visite guidate e attività didattiche organizzate dallo staff del Museo Tattile Statale Omero, per tutto il periodo della mostra fino al 26 giugno.